

ORIGINALE

COMUNE DI CRESPADORO

Provincia di Vicenza

N. 02 del Reg. delibere

N. 1132 di Prot.

Sezione straordinaria - Prima Convocazione - Seduta pubblica

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

N. 90 Rep.

REFERTO PUBBLICAZIONE

Certifico, io sottoscritto Segretario comunale che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Comunale per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addi, 03.03.2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

Cesaneli dr. Marina



ADOZIONE VARIANTE N. 08 AL P.R.G.

L'anno **duemilacinque**, addi **ventiquattro** del mese di **febbraio** alle ore 20.30 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale con inviti diramati in data 17 febbraio 2005 prot. n.863 si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano:

	Presente	Assente
Dalla Costa Giovanni Pietro	Si	
Selmo Antonio	Si	
Pellizzari Giovanni G.	Si	
Colombara Rosamaria	-	Si
Ferrari Gian Carlo	Si	
Dalla Pozza Antonio	-	Si
Consolaro Angelo	Si	
Zanconato Berardo P.	Si	
Mettifogo Maria Teresa	Si	
Biolo Maurizio	Si	
Gaiga Giorgio	-	Si
Tibaldo Gilberto	Si	
Dalla Pozza Renato	Si	

Per copia conforme all'originale

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' presente l'Assessore esterno Dal Cappello Mirko.

Presidente il Sindaco Dalla Costa Giovanni Pietro

Partecipa il Segretario Comunale, Cesaneli dr. Marina.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto dichiarato immediatamente esecutivo.

Atto divenuto esecutivo per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

Addi, 13 MAR 2005



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Presidente legge il punto all'ordine del giorno.

Sono presenti n. 10 Consiglieri e l'Assessore Esterno Dal Cappello Mirko.

Il Sindaco-Presidente richiama all'attenzione dei Consiglieri l'obbligo di astensione previsto dall'art. 78 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, che così recita:

1. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione fra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori di cui all'art. 77, comma 2 e quelle proprie dei dirigenti delle rispettive amministrazioni.
2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.
3. I componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.
4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Il Sindaco-Presidente informa il Consiglio Comunale sull'esistenza di una sentenza da parte del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio con la quale l'organo di giurisdizione amministrativa dichiara sostanzialmente legittima la votazione parziale di singole tavole di P.R.G. con l'astensione dei consiglieri interessati e la votazione finale con la presenza di tutti i consiglieri partecipanti alla seduta in quanto il consigliere interessato non è in grado di influire, almeno direttamente, sulla votazione finale, posto che, in ordine della stessa questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione;

Tale modalità procedimentale deve ritenersi corretta, in quanto non è rinvenibile nell'ordinamento giuridico una disposizione che vieti una siffatta modalità di votazione. Per contro, tale procedimento appare ragionevole e realistico, tenendo presente la situazione del Comune di Crespadoro, in cui gran parte dei Consiglieri e loro parenti e affini sono proprietari di terreni interessati dalle previsioni urbanistiche della presente Variante, e, ove non si consentisse una votazione frazionata per singole tavole, sarebbe sostanzialmente impossibile per il Comune di Crespadoro procedere all'adozione di strumenti urbanistici generali;

Il Sindaco-Presidente propone, pertanto, di esaminare singolarmente ciascuna delle tavole di azionamento costituenti il progetto di Variante N. 08 del Piano Regolatore Generale, invitando i Consiglieri direttamente interessati ad abbandonare l'aula, discutere e votare conseguentemente sulla singola tavola esaminata e, in fase successiva, con la partecipazione di tutti i consiglieri presenti, procedere all'esame dei restanti elaborati di cui si compone la Variante N. 08 al P.R.G., compresa la Relazione Tecnica, le Norme Tecniche di Attuazione ed il Regolamento Edilizio Comunale;

Il Sindaco-Presidente espone la seguente relazione:

L'Amministrazione comunale intende promuovere una Variante al Piano Regolatore Generale che raggiunga l'obiettivo di definire un quadro urbanistico coerente con la programmazione e gli indirizzi assunti col proprio mandato e che realizzi una concreta possibilità per i cittadini di avere una concreta possibilità edificatoria.

In questa prospettiva, l'Amministrazione comunale si è determinata a promuovere l'adeguamento e la correzione dei numerosi e piccoli errori riscontrati nei grafici del P.R.G., mediante l'elaborazione della Variante Parziale N. 07 ai sensi della Legge Regionale 61/1985, art. 50, comma 3, relativa alla informatizzazione e trasposizione cartografica del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 05.05.1998, n. 21, modificato con l'art. 13 della L.R. 17.01.2002, n. 2, con la quale è stata predisposta la base cartografica e la normativa completa e riassuntiva di tutte le modifiche finora apportate al P.R.G., ed aggiornata rispetto allo stato di attuazione del Piano e delle nuove proposte sviluppatasi negli anni attraverso l'analisi delle varie richieste pervenute all'Amministrazione Comunale.

Tale variante parziale al Piano Regolatore Generale N. 07 è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale N. 14 in data 30.09.2004, esecutiva.

La presente Variante, a più di vent'anni di distanza dall'adozione del Piano Regolatore Generale del 1980, si pone nell'ottica di aggiornare lo strumento urbanistico vigente, tenendo conto della normativa nazionale e regionale oggi in

vigore, e, nello stesso tempo, di promuovere una articolata strutturazione del territorio, che sia coerente e risponda alle attuali esigenze di utilizzazione dello stesso da parte della popolazione.

Con tale variante si renderà possibile zone di espansione nel Centro e un reale potenziamento delle capacità edificatorie nelle varie contrade del paese.

Tutto ciò verrà realizzato attraverso:

- la definizione sull'intero territorio comunale dei vincoli e delle aree di rispetto ai sensi della vigente normativa in materia;
- la ridefinizione e l'aggiornamento di alcune categorie di zone territoriali omogenee, secondo le disposizioni delle vigenti leggi nazionali e regionali in materia. Così, ad esempio, tra le altre, per la prima volta sono state definite le zone agricole E1, E2 e E4 ("E4 consolidate" ed "E4 di recente formazione");
- l'individuazione di nuove aree residenziali, per servizi ed impianti di interesse pubblico, che creeranno concrete possibilità di sviluppo, nella logica di una ricucitura delle aree di frangia contigue ai centri edificati esistenti per un loro equilibrato sviluppo e confinamento rispetto al territorio rurale;
- l'individuazione di alcune aree D3, localizzate in prossimità dei centri urbani minori, da destinare a campeggio per dare riscontro e sostegno alla vocazione turistica del territorio comunale;
- l'avvio di un processo di concertazione con i privati, che garantisca l'acquisizione delle aree necessarie per i servizi e gli impianti pubblici, l'esecuzione delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il reperimento di risorse finanziarie per la gestione del territorio e per l'attuazione delle opere di interesse pubblico;
- all'aggiornamento della normativa tecnica di attuazione e del Regolamento edilizio di piano, compilati negli anni '80 e ormai obsoleti, alle vigenti leggi urbanistiche, normando le zone di nuova individuazione e più precisamente le zone territoriali omogenee C1.1, C1.2, C2.1, C2.2, D3, nonché le zone E1, E2 ed E4, si è proposto un'organica e completa normativa per le zone F a standard.

Precisa, inoltre, che le proposte di sviluppo territoriale inserite nella presente variante sono state pensate nella realizzazione di una logica di rispetto di tutto il territorio e degli insediamenti già esistenti.

Esaurita l'illustrazione il Sindaco-Presidente sottopone al Consiglio, a nome della Giunta Comunale, la seguente proposta di deliberazione.

Vengono registrati gli interventi di:

Consigliere BIOLO Maurizio:

Afferma che l'argomento di cui all'oggetto ha una particolare rilevanza per la cittadinanza. Esaminata la proposta di variante, dice che le esigenze dei cittadini sono state valutate e rispettate. Pertanto la minoranza esprimerà voto a favorevole alla proposta in discussione.

Evidenzia che si riscontrano indice di edificabilità più consoni alle attuali esigenze dei cittadini e che si è presa concretamente in considerazione una migliore possibilità edificatoria per le seconde case.

Rileva, invece, che, per quanto attiene alle tonalità cromatiche da realizzare per le abitazioni, si riscontrano delle contraddizioni. A suo avviso, sarebbe opportuno permettere una più ampia possibilità di scelta delle tonalità di colori.

Inoltre rileva che, per quanto attiene agli infissi, sembra incongruente la possibilità di realizzarli in legno, trovandosi oggi in commercio varie tipologie di infissi di materiale sintetico, sicuramente più confacenti alle attuali esigenze delle abitazioni.

Dice che il Cons. Tibaldo illustrerà più dettagliatamente a livello tecnico alcune parti di vari articoli alle quali chiede che il Sindaco-Presidente dia dei chiarimenti.

Consigliere TIBALDO Gilberto:

Si sofferma su alcune definizioni contenute in vari articoli delle Norme Tecniche di Attuazione e del Regolamento Edilizio Comunale che potrebbero essere causa di difficoltosa interpretazione da parte di chi, Tecnici Comunali e liberi professionisti, successivamente dovrà operare con tali norme nel territorio comunale di Crespadoro. Gli articoli che mette in evidenza sono gli Art. 10 e 17.5 delle Norme Tecniche di Attuazione e gli Art. 15, 21, 37, 38, 50, 51, 116 e 118 del Regolamento Edilizio Comunale;

In particolare pone l'attenzione sull'art. 17.5, punto a) delle Norme Tecniche di Attuazione e propone di sostituire le parole "eventuale sottotetto mansardato di altezza media interna di ml. 2,50", con le parole "eventuale sottotetto mansardato di altezza media interna non superiore a ml. 2,50";

Riguardo l'art. 37 del Regolamento Edilizio Comunale, propone di sostituire le parole del comma terzo "E' ammessa la realizzazione a confine di garages di altezza massima non superiore a ml. 2,50 misurata al colmo della copertura, in eccezione all'indice di fabbricabilità qualora vengano realizzati interessando almeno due proprietà contigue che per la saturazione dei parametri di piano non ne consentano altrimenti la costruzione" con la seguente dicitura "E' ammessa la realizzazione a confine di garages di altezza massima non superiore a ml. 2,50, misurata al colmo della copertura, in eccezione all'indice di fabbricabilità, che per la saturazione dei parametri di piano non ne consentano altrimenti la costruzione, qualora vengano realizzati interessando almeno due proprietà contigue, anche in tempi diversi e previo il reciproco benessere."

Il Sindaco-Presidente relaziona ampiamente in merito alle domande poste dal Consigliere Tibaldo.

A questo punto il Consigliere Tibaldo Gilberto propone al Consiglio Comunale di approvare le modifiche, così come sopra illustrate, al fine di cambiare la proposta di variante nelle parti in cui si presenta non consona alle esigenze della cittadinanza.

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione del Sindaco-Presidente;

VISTO il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Crespadoro con deliberazioni di Consiglio comunale n. 14 del 08.02.1980 e n. 24 del 28.03.1980, esecutive, ed approvato dalla Giunta Regionale Veneta con deliberazione n. 2165 del 27.04.1982;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 in data 15.04.1983, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante N. 1 al P.R.G., ed approvato con modifiche d'ufficio dalla Giunta Regionale Veneta con deliberazione n. 3879 del 10.07.1984;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 77 in data 22.12.1984, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante al P.R.G., ed approvato con modifiche d'ufficio dalla Giunta Regionale Veneta con deliberazione n. 6061 del 26.11.1985;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 50 in data 21.11.1986, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante al P.R.G., ed approvato con modifiche d'ufficio dalla Giunta Regionale Veneta con deliberazione n. 3932 del 21.06.1988;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 in data 05.05.1993, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante al P.R.G., ed approvata con modifiche d'ufficio dalla Giunta Regionale Veneta con deliberazione n. 1405 del 06.04.1994;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 57 in data 10.11.1998, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante al P.R.G., per modifica zonizzazione connessa all'ampliamento dei cimiteri delle frazioni di Durlo e Marana, - approvata a norma dell'art. 50 della L.R. 27.06.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 02 Agosto 2000, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante al P.R.G., parziale e di adeguamento alla L.R. 24/85, successivamente revocata con deliberazione del Consiglio Comunale N. 03 in data 09 febbraio 2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 in data 25 Settembre 2003, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante parziale N. 6 al P.R.G., relativa alla zona Valletta, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/85, ed approvata dalla Giunta Regionale Veneta con deliberazione n. 204 del 30.01.2004;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 in data 30.09.2004, esecutiva, con la quale è stata adottata, a norma dell'art. 50 della L.R. 27.06.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni, la variante parziale N. 07 al P.R.G., relativa alla informatizzazione e trasposizione cartografica del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 05.05.1998, n. 21, modificato con l'art. 13 della L.R. 17.01.2002, n. 2;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 19.12.2001, esecutiva, con la quale veniva conferito all'Arch. Faresin Ilario, con Studio Tecnico a Vicenza in Contrà Misericordia, 40, l'incarico professionale per la redazione di una variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Crespadoro ai sensi della vigente normativa regionale e nazionale;

RICHIAMATA la determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 283 del 31.12.2001 con la quale veniva conferito all'Arch. Faresin Ilario, con Studio Tecnico a Vicenza in Contrà Misericordia, 40, l'incarico professionale per la redazione di una variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Crespadoro ai sensi della vigente normativa regionale e nazionale;

VISTA la convenzione Rep. n. 576 in data 07 Maggio 2002, stipulata con il predetto professionista;

VISTO il progetto di variante parziale N. 08 al Piano Regolatore Generale, relativo alla ridefinizione e all'aggiornamento di alcune categorie di zone territoriali omogenee, alla definizione delle zone agricole E1, E2 e E4 ("E4 consolidate" ed "E4 di recente formazione"), all'aggiornamento della normativa tecnica di attuazione e del Regolamento edilizio di piano, secondo le disposizioni delle vigenti leggi nazionali e regionali in materia, pervenuto in data 17 Febbraio 2005, Prot. N. 844, a firma dell'Arch. Faresin Ilario, con Studio Tecnico a Vicenza in Contrà Misericordia, 40, e composta dai seguenti elaborati tecnici:

- Relazione Tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Regolamento Edilizio Comunale;
- Tavola N.13.1:
 - 1/2 Intero Territorio Comunale - Zonizzazione - scala 1:5.000 (1)
 - 2/2 Intero Territorio Comunale - Zonizzazione - scala 1:5.000 (1)
- Tavola N.13.3:
 - 1/4 Zone significative – Crespadoro Centro - scala 1:2.000 (2)
 - 2/4 Zone significative – Marana - scala 1:2.000 (3)
 - 3/4 Zone significative – Durlo - scala 1:2.000 (4)
 - 4/4 Zone significative – Campodalbero, Zanconati – Langari - Cortesani, Cattazzi - Menaspà - scala 1:2.000 (5)
- Tavola N. 14 Verifica del Dimensionamento.

Esaminate le proposte di modifica della proposta, così come illustrate dal Consigliere comunale Tbaldo Gilberto

Votazione sulla proposta del Consigliere Tbaldo Gilberto :

Presenti 10 - Favorevoli 10 - Contrari - nessuno Astenuti - nessuno

Votazione sulle modifiche da apportare con la proposta del Consigliere Tbaldo Gilberto

Presenti 10- Favorevoli 10 – Contrari - nessuno Astenuti - nessuno

ESAMINATE singolarmente ciascuna delle tavole di azzonamento costituenti il progetto di Variante N. 08 del Piano Regolatore Generale, con il seguente risultato delle singole votazioni avvenute nei modi di legge:

1° votazione: Tavola N.13.3: 1/4 Zone significative – Crespadoro Centro (scala 1:2.000)

Presenti n. 7 (hanno abbandonato l'aula i consiglieri: Ferrari Giancarlo, Selmo Antonio, Pellizzari Giovanni, in quanto la presente variante parziale al P.R.G., per la propria specifica natura, costituisce motivo di interesse personale);

Votanti n. 7 - Favorevoli n. 7 - Contrari: nessuno Astenuti: nessuno

2° votazione: Tavola N.13.3: 2/4 Zone significative – Marana (scala 1:2.000)

Presenti n. 8 (hanno abbandonato l'aula i consiglieri: Zanconato Berardo, Mettifogo Maria Teresa, in quanto la presente variante parziale al P.R.G., per la propria specifica natura, costituisce motivo di interesse personale);

Votanti n. 8 - Favorevoli n. 8 - Contrari: nessuno Astenuti: nessuno

3° votazione: Tavola N.13.3: 3/4 Zone significative – Durlo (scala 1:2.000)

Presenti n. 9 (ha abbandonato l'aula il consigliere Consolaro Angelo in quanto la presente variante parziale al P.R.G., per la propria specifica natura, costituisce motivo di interesse personale);

Votanti n. 9 - Favorevoli n. 9 - Contrari: nessuno Astenuti: nessuno

4° votazione: Tavola N.13.3: 4/4 Zone significative – Campodalbero, Zanconati – Langari – Cortesani, Cattazzi - Menaspà (scala 1:2.000)

Presenti n. 8 (hanno abbandonato l'aula i consiglieri: Dalla Pozza Marco, Zanconato Berardo, in quanto la presente variante parziale al P.R.G., per la propria specifica natura, costituisce motivo di interesse personale);

Votanti n. 8 - Favorevoli n. 8 - Contrari: nessuno Astenuti: nessuno

ESAMINATI i restanti elaborati di cui si compone la Variante N. 08 al P.R.G., compresa la Relazione Tecnica, le Norme Tecniche di Attuazione ed il Regolamento Edilizio Comunale con la partecipazione di tutti i consiglieri presenti, e ritenuteli idonei alla tutela ed all'assetto del territorio comunale del Comune di Crespadoro;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale, integrata ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31.10.1994, n. 63, sul citato progetto di variante, giusto verbale n. 18/2005 del 24 Febbraio 2005;

DATO ATTO che il Comune di Crespadoro, ai fini della classificazione sismica del territorio prevista dalla legge 2.02.1974, n. 64 ricade in zona 2, e che risulta necessario acquisire il parere del competente Ufficio del Genio Civile di Vicenza ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, il Consiglio Comunale ritiene opportuno che tale parere venga rilasciato, oltre che per le aree individuate con la presente variante, anche per le possibili aree che, eventualmente, verranno individuate in sede di presentazione delle osservazioni;

CONDIVISA pienamente la proposta di variante parziale N. 08 al Piano Regolatore Generale, ai sensi della Legge Regionale 61/1985, art. 50, comma 3,

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della legge regionale 27.06.1985 N. 61 e successive modificazioni:

- la variante parziale al P.R.G., entro 8 giorni dall'adozione del Consiglio Comunale, deve essere depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni presso la Segreteria del Comune e della Provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato presso l'albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti;
- nei successivi 30 giorni chiunque può formulare osservazioni sulla variante al P.R.G. adottata;
- il Consiglio Comunale, con propria deliberazione si esprime sulle osservazioni presentate entro 90 giorni dalla scadenza di cui al termine precedente;
- nei successivi 8 giorni il Sindaco trasmette alla Provincia la variante parziale al P.R.G. adottata unitamente alle eventuali osservazioni pervenute e alle controdeduzioni del Comune.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 61/85 e della legge 03.11.1952, n. 1902 e successive modificazioni, dalla data di adozione della variante al P.R.G. si applicano le normali misure di salvaguardia fino all'entrata in vigore della stessa variante parziale, con le modalità ed i limiti di cui all'art. 71 della medesima legge regionale;

PRECISATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 61/85 e successive modificazioni, la variante parziale al Piano Regolatore Generale N. 08, entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del provvedimento di approvazione definitiva nel Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO di adottare la variante parziale n. 08 al P.R.G. vigente costituita dagli elaborati sopra citati;

VISTA la legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 42 e 50 della legge regionale 27.06.1985, n. 61 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267 in data 18.08.2000;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 59 in data 1.04.1998, esecutiva, come modificata dalla deliberazione n. 13 del 19.02.2000, n. 29 del 16.03.2001 e n. 188 del 16.11.2001, esecutive, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione reca i prescritti pareri, resi in senso favorevole,

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti n. 10 - Votanti n. 10 - Favorevoli n. 10 - Contrari: nessuno - Astenuti: nessuno

DELIBERA

- 1) di adottare la variante parziale N. 08 al Piano Regolatore Generale relativa alla ridefinizione e all'aggiornamento di alcune categorie di zone territoriali omogenee, alla definizione delle zone agricole E1, E2 e E4 ("E4 consolidate" ed "E4 di recente formazione"), all'aggiornamento della normativa tecnica di attuazione e del Regolamento edilizio di piano, secondo le disposizioni delle vigenti leggi nazionali e regionali in materia, pervenuto in data 17 Febbraio 2005, Prot. N. 844, a firma dell'Arch. Faresin Ilario, con Studio Tecnico a Vicenza in Contrà Misericordia, 40, e composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Regolamento Edilizio Comunale;
 - Tavola N.13.1:
 - 1/2 Intero Territorio Comunale - Zonizzazione - scala 1:5.000 (1)
 - 2/2 Intero Territorio Comunale - Zonizzazione - scala 1:5.000 (1)
 - Tavola N.13.3:

- 1/4 Zone significative – Crespadoro Centro - scala 1:2.000 (2)
- 2/4 Zone significative – Marana - scala 1:2.000 (3)
- 3/4 Zone significative – Durlo - scala 1:2.000 (4)
- 4/4 Zone significative – Campodalbero, Zanconati – Langari -
Cortesani, Cattazzi - Menaspà - scala 1:2.000 (5)

• Tavola N. 14 Verifica del Dimensionamento.

- 2) di dare atto che l'iter di approvazione della presente variante parziale è quello previsto dall'art. 50, comma 3, della legge regionale 27.06.1985 N. 61 e successive modificazioni;
- 3) di dare mandato al Sindaco di depositare, entro otto giorni, la presente variante parziale N. 08 al Piano Regolatore Generale, a disposizione del pubblico per trenta giorni presso la Segreteria del Comune e della Provincia di Vicenza, nonché dare notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti.

Letto, approvato e sottoscritto.



PRESIDENTE
Dalla Costa G. Pietro



IL SEGRETARIO COMUNALE
Cesanelli Dr.ssa Marina

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.
Lì, 24.02.2005



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Tibaldo geom. Anacleto

